

Studio ECNA S.a.s.

di Alberto Saulo & C.

Consulenza in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro

DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA D.u.v.r.i.

ai sensi dell'art. 26, comma 3-ter
del D.Lgs. 9 aprile 2008 N. 81
Testo Unico sulla salute e sicurezza sul lavoro

Ente

UNIONE MONTANA

DELLE VALLI MONGIA E CEVETTA – LANGA CEBANA – ALTA VALLE BORMIDA

Località San Bernardino – Via Case Rosse, 1
12073 Ceva (CN)

OGGETTO DELL'APPALTO:

PROCEDURA APERTA TELEMATICA PER L'AFFIDAMENTO DEI SERVIZI EDUCATIVI

Le prestazioni oggetto di affidamento comprendono il servizio di educativa territoriale minori e sostegno alla famiglia, il servizio educativo a favore di minori e adulti disabili, il servizio di assistenza alla comunicazione in ambito scolastico ed extrascolastico a favore di alunni con disabilità sensoriale, il servizio di inserimenti lavorativi per adulti disabili e persone svantaggiate, il servizio di assistenza domiciliare per minori e giovani adulti disabili e il servizio semiresidenziale per disabili adulti.

Committente:

Impresa appaltatrice:

Unione Montana

Delle Valli Mongia e Cevetta
– Langa Cebana
– Alta Valle Bormida

Firma Datore di lavoro (_____)

Firma Datore di lavoro (_____)

Il presente documento consta di n°17 pagine e n°4 Allegati

Ceva, -----

Indice

01) PREMESSA E SCOPO DEL DOCUMENTO.....	3
02) RIFERIMENTI NORMATIVI.....	4
03) SOGGETTI COINVOLTI.....	4
04) ATTIVITA' OGGETTO DELL'APPALTO.....	5
05) PERSONALE IMPIEGATO APPALTATRICE.....	5
06) ORGANIZZAZIONE DEL SERVIZIO.....	5
07) CRONOPROGRAMMA.....	5
08) ESTRATTO SINTETICO VALUTAZIONE DEI RISCHI DELLA COMMITTENTE.....	8
09) ESTRATTO SINTETICO VALUTAZIONE DEI RISCHI INTRODOTTI DALL'APPALTATRICE.....	9
10) GESTIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA.....	10
11) OBBLIGHI DELLA DITTA APPALTATRICE.....	12
11.1 DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE.....	12
11.2 INFORTUNI.....	12
11.3 EMERGENZA.....	12
11.4 INFORMAZIONI ALLE MAESTRANZE.....	13
11.5 UTILIZZO DELLE ATTREZZATURE.....	13
11.6 VISITE MEDICHE MAESTRANZE.....	13
11.7 IDONEITA' TECNICO PROFESSIONALE.....	13
11.8 SUBAPPALTO.....	14
12) Tabella ALLEGATI.....	14

01) PREMESSA E SCOPO DEL DOCUMENTO

L'art. 26, comma 1 lettera b, del D.Lgs. 81/08 impone al Datore di Lavoro di fornire alle Aziende Appaltatrici o ai lavoratori autonomi dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui sono destinati ad operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività.

Il comma 3-ter dello stesso D.Lgs., inoltre, prevede che "in tutti i casi in cui il datore di lavoro non coincide con il committente, il soggetto che affida il contratto redige il documento di valutazione dei rischi da interferenze recante una valutazione ricognitiva dei rischi standard relativi alla tipologia della prestazione che potrebbero potenzialmente derivare dall'esecuzione del contratto. Il soggetto presso il quale deve essere eseguito il contratto, prima dell'inizio dell'esecuzione, integra il predetto documento riferendolo ai rischi specifici da interferenza presenti nei luoghi in cui verrà espletato l'appalto; l'integrazione, sottoscritta per accettazione dall'esecutore, integra gli atti contrattuali." Codesto documento è redatto dall'Unione Montana in veste di soggetto che affida il contratto e dovrà essere integrato dal soggetto presso il quale verrà eseguito il contratto e sottoscritto dall'esecutore. Qualora, il soggetto con disponibilità giuridica dei luoghi, non sia un Datore di Lavoro, sarà onere del soggetto esecutore integrare le misure ivi predisposte, dandone comunicazione al committente.

Nell'ambito, pertanto, dell'appalto in oggetto viene redatto il presente documento che ha carattere generale e ha lo scopo di identificare una valutazione ricognitiva dei rischi standard relativi alla tipologia della prestazione che potrebbero potenzialmente derivare dall'esecuzione del contratto riferibili all'ambiente in cui l'aggiudicatrice dell'appalto andrà ad operare.

Il documento dovrà essere integrato, una volta conclusosi l'iter aggiudicativo, con i rischi introdotti dall'appaltatrice nello svolgimento delle proprie attività.

02) RIFERIMENTI NORMATIVI

Il documento prende spunto dalle normative che le Imprese sono tenute a rispettare nell'ambito dell'attività lavorativa. Tra le normative di interesse, a titolo indicativo e non esaustivo, si ricordano: Codice Civile Art. 1559 - 1655 - 1656 - 2222..., D.Lgs 81 del 9 Aprile 2008 e s.m.i., D.M. 10/03/98.

In particolare con il presente si intende ottemperare completamente alle prescrizioni dell'art. 26 del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.

03) SOGGETTI COINVOLTI

1. COMMITTENTE	UNIONE MONTANA DELLE VALLI MONGIA E CEVETTA – LANGA CEBANA – ALTA VALLE BORMIDA
SEDE LEGALE	Loc. San Bernardino – Via Case Rosse n. 1 – 12073 CEVA (CN)
SETTORE	SERVIZIO SOCIO-ASSISTENZIALE
DATORE DI LAVORO	
R.S.P.P.	Alberto Saulo
MEDICO COMPETENTE	Dott. Diego Rossi
RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO	Dott.ssa Eleonora Rosso
RESPONSABILE SERVIZIO SOCIO-ASSISTENZIALE	Dott.ssa Eleonora Rosso

2. IMPRESA APPALTATRICE			
CODICE FISCALE			
PARTITA IVA			
N.ro ISCRIZIONE C.C.I.A.A.			
DATORE DI LAVORO			
RSPP			
SEDE LEGALE			
TEL.			
FAX			
DURATA LAVORI APPALTATI	<u>Inizio</u>	<u>Fine</u>	
NUMERO MASSIMO ADDETTI previsti contemporaneamente in azienda	N°		
TURNO DI LAVORO	Mattino (dalle h alle h)	Pomeriggio (dalle h alle h)	

04) ATTIVITA' OGGETTO DELL'APPALTO

le prestazioni oggetto di affidamento comprendono servizi di educativa territoriale minori e sostegno alla famiglia, servizi educativi a favore di adulti in situazione di fragilità, servizi educativi a favore di minori e adulti con disabilità, servizi di assistenza alla comunicazione in ambito scolastico ed extrascolastico a favore di alunni con disabilità sensoriale, servizi educativi del Centro famiglia, servizi di sviluppo di comunità, servizi educativi afferenti a progetti finanziati

Nell'ambito di tale appalto le attività possono essere svolte:

- ✓ sul territorio di competenza del Servizio Socio-Assistenziale dell'Unione Montana ;
- ✓ presso gli uffici della sede dell'Unione;
- ✓ presso i locali in uso al Servizio, ubicati in Via XX Settembre, a Ceva.

05) PERSONALE IMPIEGATO APPALTATRICE

Vedasi apposito elenco consegnato dall'Impresa appaltatrice con evidenziati: Cognome, Nome e Qualifica/Mansione degli addetti impiegati (Allegato n°4).

Il personale occupato dall'impresa appaltatrice dovrà essere munito di apposita tessera di riconoscimento corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro.

06) ORGANIZZAZIONE DEL SERVIZIO

Le attività vengono, come detto, svolte talvolta in sinergia all'interno dei locali dell'Unione Montana.

Per accedere alle strutture i lavoratori dell'appaltatrice devono usare l'ingresso al piano terra. Essi potranno usufruire dei servizi igienici che verranno indicati dalla Committente.

L'impresa appaltatrice utilizzerà, ove necessario, anche gli apprestamenti medici ed i presidi antincendio presenti all'interno della struttura, così come le attrezzature presenti e messe loro a disposizione e si impegna a farle utilizzare da lavoratori formati conformemente alle disposizioni del titolo III del D.Lgs. 81/08 e s.m.i.. La sottoscrizione di questo documento da parte dell'impresa cui verrà affidato il contratto, costituisce adempimento al c.2 dell'art. 72 del D.Lgs. 81/08 e s.m.i.

07) CRONOPROGRAMMA

Le attività di cui in appalto vengono eseguite da parte del personale dell'Unione Montana e della appaltatrice in sinergia al bisogno e per alcune ore giornalmente.

CALCOLO DEL RISCHIO (PxD)

La scala delle probabilità (P) viene così formulata

VALORE	LIVELLO	CRITERIO
1	Improbabile	- Non sono noti episodi già verificatisi - Il verificarsi di un episodio con conseguente danno susciterebbe incredulità - Non si rilevano mancanze tra i sistemi preventivi
2	Poco probabile	- Sono noti episodi molto rari già verificatisi - Il verificarsi di un episodio con conseguente danno susciterebbe grande sorpresa - Si rilevano mancanze tra i sistemi preventivi che possono provocare un danno solo in circostanze sfavorevoli
3	Probabile	- Sono noti episodi che si sono verificati più volte - Il verificarsi di un episodio con conseguente danno non susciterebbe incredulità - Si rilevano mancanze tra i sistemi preventivi che possono provocare danno anche in circostanze normali
4	Altamente probabile	- Sono noti episodi già verificatisi nella stessa azienda - Il verificarsi di un episodio con conseguente danno non susciterebbe sorpresa - Si rilevano mancanze tra i sistemi preventivi che possono provocare un danno in qualche circostanza

La scala del Danno (D) viene così formulata

VALORE	LIVELLO	CRITERIO
1	Lieve	- Infortunio o episodio di esposizione acuta con inabilità rapidamente reversibile. - Esposizione cronica con effetti rapidamente reversibili
2	Medio	- Infortunio o episodio di esposizione acuta con inabilità reversibile. - Esposizione cronica con effetti reversibili
3	Grave	- Infortunio o episodio di esposizione acuta con effetti di invalidità parziale. - Esposizione cronica con effetti irreversibili e/o parzialmente invalidanti
4	Gravissimo	- Infortunio o episodio di esposizione acuta con effetti letali o di invalidità totale. - Esposizione cronica con effetti letali e/o totalmente invalidanti

Definiti il danno e la probabilità, il rischio viene automaticamente graduato mediante formula $R = P \times D$ ed è raffigurabile in una rappresentazione grafica che viene sotto riportata avente in ascisse la gravità del danno ed in ordinate la probabilità del suo verificarsi.

PROBABILITÀ	1	1	2	3	4
	2	2	4	6	8
	3	3	6	9	12
	4	4	8	12	16
	1	2	3	4	
	DANNO				

In relazione alla raffigurazione grafica proposta, consegue che il rischio può essere così definito.

RISCHIO **BASSO**: 1 – 2

RISCHIO **MEDIO**: 3 – 4

RISCHIO **ALTO**: 6 – 8

RISCHIO **MOLTO ALTO**: 9 – 12 – 16

08) ESTRATTO SINTETICO VALUTAZIONE DEI RISCHI DELLA COMMITTENTE

Nel presente capitolo vengono sinteticamente riportati i rischi specifici esistenti nello svolgimento dell'attività di Assistente Sociale e quelli derivanti dai luoghi di lavoro, rischi di interesse nell'ambito dei lavori oggetto di appalto.

Descrizione del rischio	Livello di rischio			Misure preventive e protettive
	P	G	R	
Elettrocuzione	1	2	2	Impianto elettrico a norma. Verifiche periodiche a carico dell'impianto di messa a terra. Cavi elettrici riposti all'interno di apposite canaline.
Rischio incendio	1	2	2	Impianto elettrico a norma – Divieto di sovraccaricare prese. Corretto stoccaggio prodotti chimici. Conformità ai requisiti previsti dalla vigente normativa. Presenza di impianto antincendio – planimetrie - segnaletica e cartellonistica per l'evacuazione dei locali.
Aggressioni da parte degli utenti	2	2	4	Formazione specifica del personale per la gestione dei casi in relazione alla presenza di utenti con problematiche di aggressività all'interno dei locali.
Scivolamenti – Inciampamenti e Cadute in piano	1	2	2	Repentina rimozione sversamenti. Cartellonistica di segnalazione pericolo. Mantenimento ordine e pulizia dei locali in genere.
Schiacciamenti, urti, caduta di materia dall'alto	1	2	2	Mantenimento ordine e pulizia dei locali in genere. Corretto stoccaggio materiale in genere.

09) ESTRATTO SINTETICO VALUTAZIONE DEI RISCHI INTRODOTTI DALL'APPALTATRICE

Nel presente capitolo vengono sinteticamente riportati i rischi specifici esistenti nello svolgimento dell'attività d da parte delle maestranze dell'Appaltatrice che possono costituire rischio da interferenza con le maestranze della Committente.

Descrizione del rischio	Livello di rischio			Misure preventive e protettive
	P	G	R	

10) GESTIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA

RISCHI SEDE UNIONE MONTANA

Nell'ambito delle misure di prevenzione e protezione generali si richiama l'Impresa appaltatrice alla necessità di prendere visione/conoscere quanto in elenco (informazioni fornite in sede di sopralluogo congiunto prima dell'inizio del contratto d'appalto):

- Piano di Emergenza/planimetrie per l'evacuazione dei locali dell'Unione Montana.
- Ubicazione dei quadri elettrici ed eventualmente degli interruttori atti a disattivare le alimentazioni idriche e del gas/ ubicazione dei pulsanti di allarme.
- Elenco dei nominativi delle squadre antincendio e primo soccorso.
- Ubicazione della cassetta del primo soccorso e dei presidi antincendio.

Ai fini della gestione delle interferenze è necessario da parte dell'appaltatrice:

- esporre la tessera di riconoscimento corredata di fotografia contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro per tutto l'orario di lavoro (ai sensi dell'art. 26, comma 8, del d.lgs.81/08);
- porre la massima attenzione ai cartelli di avvertimento, di prescrizione e di divieto presenti all'interno della struttura per poter riconoscere i pericoli presenti nelle zone in cui si va ad operare;
- attenersi scrupolosamente alle disposizioni ricevute dal proprio superiore e non compiere, di propria iniziativa, operazioni o manovre che non competono. Inoltre, non devono eseguire operazioni o manovre di cui non si è a perfetta conoscenza;
- utilizzare conformemente eventuali attrezzature di lavoro fornite, provvedendone al distacco dall'alimentazione elettrica al termine delle attività;
- provvedere affinché prolunghie per allacciamenti provvisori di attrezzature vengano sistemate in modo da non recare intralcio alla normale circolazione delle persone e devono essere protetti contro i danneggiamenti; devono inoltre essere del tipo previsto dalle norme CEI in relazione al luogo d'uso;
- non occultare i presidi e la segnaletica di sicurezza con materiali e attrezzature;
- verificare il percorso per lo spostamento di arredi vari, suppellettili, etc., in modo da non ingombrare le vie di transito del personale ed evitare urti e ribaltamenti accidentali;
- non eseguire interventi su apparecchiature elettriche/impianto. In caso di anomalie informare immediatamente il Responsabile;

- evitare l'uso di cuffie o auricolari per l'ascolto della musica perché potrebbero impedire la corretta percezione dei segnali acustici di allarme in caso di emergenza (allarme antincendio, allarme evacuazione, cicalini dei mezzi e delle macchine, etc.);
- non lasciare prodotti, attrezzature, etc., incustoditi nelle zone di transito del personale;
- in caso di accidentali spandimenti di liquidi e/o altro provvederne all'immediata rimozione;
- all'interno di tutto l'edificio e nelle case degli utenti è fatto assoluto divieto di fumare;
- è vietato avvicinare fonti di calore ai materiali combustibili;
- è vietato effettuare operazioni che possano dar luogo a scintille;
- è vietato depositare qualsiasi materiale davanti ad estintori portatili, fissi, lungo le vie di esodo (segnalate da apposita cartellonistica) e uscite d'emergenza;
- in caso di comportamenti aggressivi da parte degli utenti applicare le modalità e/o procedure per la gestione dell'evento secondo quanto appreso durante il percorso formativo; qualsiasi problematica dovrà essere resa nota alla Committenza;
- è vietato l'utilizzo di prodotti chimici se non espressamente autorizzati. L'uso dovrà avvenire nel rispetto di quanto previsto dalle Schede Dati di Sicurezza;
- è fatto divieto di stoccare materiale su scaffalature in condizioni di instabilità;
- non correre/spingere/ mettere in atto comportamenti che possano arrecare danno a terzi;
- l'accesso dei veicoli privati all'interno dell'area è subordinato ad autorizzazione. In tutti i casi è severamente vietato il posteggio nei luoghi dove vi sono segnali di divieto e la velocità non deve superare i 10 km/h al fine di escludere possibili incidenti/investimenti nell'area di pertinenza dell'Unione Montana;
- è necessario provvedere al mantenimento di ordine e pulizia dei locali;
- è vietato introdurre, detenere o assumere all'interno delle opere in appalto bevande alcoliche e/o sostanze stupefacenti;
- in caso di situazioni di aggressività da parte degli utenti non gestibile sarà necessario richiedere assistenza ed aiuto ad altro personale;
- Le ditte devono usare macchinari ed attrezzature conformi alle disposizioni in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro; i lavoratori che ne fanno uso devono essere esperti, informati sui rischi e formati circa il corretto uso di tali macchinari ed attrezzature.

La Committente mette a disposizione locali conformi ai requisiti previsti dalla vigente normativa, anche relativamente al rischio incendio; le maestranze sono edotte in relazione alla necessità di mantenere in ottimo stato i locali, le attrezzature e le postazioni di lavoro in genere.

Il materiale viene correttamente stoccato e le vie di esodo risultano fruibili e prive di ingombri o altro che possano costituire intralcio in caso di necessaria evacuazione.

I presidi antincendio sono dislocati nei punti previsti, come da planimetrie appese e vengono regolarmente sottoposti ai controlli periodici da parte di azienda specializzata. Gli impianti sono regolarmente mantenuti e sottoposti alle verifiche periodiche previste ai sensi del D.P.R. 462/2001.

La Committente mette a disposizione cassette del primo soccorso conformi e contenenti le dotazioni previste ai sensi dell'Allegato I del D.M. 388/2003.

I cavi di alimentazione elettrica risultano tutti posizionati all'interno di apposite canaline.

11) OBBLIGHI DELLA DITTA APPALTATRICE

11.1 DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE

I dispositivi di protezione individuale, D.P.I., in conformità ai rischi presenti, sono di Vostra specifica fornitura. È fatto obbligo il costante e corretto utilizzo degli stessi.

L'abbigliamento da lavoro del Vs. personale dovrà sempre risultare consoni all'uso e decoroso.

TUTTO IL PERSONALE CHE INTERVERRÀ NELL'ATTIVITÀ DOVRÀ ESSERE MUNITO DI "CARTELLINO IDENTIFICATIVO".

11.2 INFORTUNI

In caso di infortunio, il responsabile delle maestranze deve immediatamente adottare tutti i provvedimenti necessari e provvedere a tutte le incombenze di legge conseguenti. Il responsabile della appaltatrice dovrà dare tempestiva comunicazione al responsabile della Committente di quanto accaduto.

11.3 EMERGENZA

La gestione dell'emergenza dovrà avvenire nel rispetto delle procedure previste dal PIANO DI EMERGENZA che verrà fornito e relativo ai locali di proprietà dell'Unione Montana.

11.4 INFORMAZIONI ALLE MAESTRANZE

È fatto obbligo in capo alla appaltatrice di rendere edotte le proprie maestranze a riguardo dei rischi specifici cui esse sono esposte e delle conseguenti misure preventive e protettive, anche in funzione di quanto riportato nel presente documento. La divulgazione e/o illustrazione del presente documento, mediante "riunioni sul campo", costituisce mezzo di informazione alle maestranze. La informazione/formazione dei lavoratori deve essere effettuata previa verifica della comprensione e conoscenza della lingua veicolare utilizzata.

L'azienda appaltatrice si impegna altresì ad informare e formare tutti coloro che a qualunque titolo eventualmente collaboreranno con la stessa.

11.5 UTILIZZO DELLE ATTREZZATURE

La appaltatrice potrà utilizzare le attrezzature messe a disposizione dall'Unione Montana, ove previsto. La Committente metterà a disposizione attrezzature conformi secondo quanto previsto dalla Legge vigente in materia di sicurezza del lavoro.

11.6 VISITE MEDICHE MAESTRANZE

La Ditta appaltatrice è tenuta alla nomina del Medico Competente secondo i disposti della vigente normativa, il quale dovrà aver adempiuto a tutti gli obblighi relativi alla sorveglianza sanitaria nelle tempistiche di legge previste.

11.7 IDONEITA' TECNICO PROFESSIONALE

La Committente verificherà l'idoneità tecnico professionale della Impresa Appaltatrice mediante:

- acquisizione del certificato di iscrizione alla CCIAA;
- acquisizione dell'autocertificazione dell'impresa Appaltatrice del possesso dei requisiti di idoneità tecnico professionale, ai sensi dell'art. 47 del Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa, di cui al D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000.

La appaltatrice si impegna al mantenimento dei requisiti previsti di idoneità tecnico professionale sopra citata con assolvimento di quanto richiesto e nelle tempistiche dettate dalla vigente normativa.

11.8 SUBAPPALTO

Il subappalto è disciplinato dall'art. 119 del D. Lgs. 36/2023.

Non costituiscono subappalto le eventuali prestazioni migliorative offerte dalla Ditta partecipante in sede di offerta tecnica e le prestazioni di servizi e forniture strumentali all'oggetto principale dell'appalto, quali, a titolo esemplificativo, servizio di manutenzione, servizi informatici, servizi amministrativi e fiscali di gestione del personale, servizi di formazione, ecc...

In caso di cessione di azienda, di trasformazione, fusione, scissione, troverà applicazione l'articolo 120 del D. Lgs. 36/2023.

12) Tabella ALLEGATI

N.	DESCRIZIONE DOCUMENTO
1	Modulistica relativa alle procedure di verifica di idoneità tecnico professionale
2	Verbale di sopralluogo congiunto
3	Stima costi della sicurezza
4	Elenco nominativo maestranze appaltatrice